

Transizione energetica, transizione agromeccanica

Tassinari: “Sostenibilità ambientale, economica e sociale facilitata dall’approvazione dell’Albo degli agromeccanici”

ROMA – Si chiede al mondo agricolo di sfamare una popolazione in continuo aumento, ma anche di impegnarsi a preservare le risorse naturali, di incrementare il biologico e di rispettare severi paletti agro ambientali. Ma proprio il biologico, questo è il paradosso, comporta un maggiore consumo gasolio agricolo, più emissioni e rese minori. “Dalle trattrici elettriche a quelle a metano, dalla sensorizzazione dei mezzi meccanici all’intelligenza artificiale, oggi la sfida è quella di introdurre tecnologie in grado di incrementare la produttività delle aziende agricole e la sostenibilità delle pratiche nei campi. Si tratta di una sfida che impegna, accanto ai costruttori, i contoterzisti che sapranno proporsi ai propri clienti agricoltori attraverso mezzi agromeccanici avanzati. Ma si tratta di una **ricerca di sostenibilità** ancora in una fase preliminare, sia per la carenza di soluzioni mature sia per la mancanza di una piena consapevolezza dei benefici strutturali che tali tecnologie possono immettere in azienda e nel sistema produttivo”, così il Presidente Uncai **Aproniano Tassinari** in vista dei prossimi incontri su Farm to Fork e Pac in programmazione 2021-2027.

“È necessario attrezzarsi, organizzarsi e pianificare una crescita professionale, e solo una parte delle imprese agromeccaniche è pronta per gestire strategicamente la sostenibilità. Per questo **occorre affiancare subito la transizione ecologica ed energetica all’approvazione dell’Albo degli agromeccanici** proposto dal presidente della Commissione agricoltura al Senato **Gianpaolo Vallardi**”. L’Albo, come è stato chiesto da Uncai, dovrà essere aperto ai contoterzisti cosiddetti “puri”, perché artigiani, e a chi svolge i servizi conto terzi come attività secondaria, ma comunque in forma autonoma e non connessa all’agricoltura, proprio come avviene già in Lombardia e presto in Emilia-Romagna: “Ampliando l’orizzonte all’Europa, la prospettiva dovrebbe interessare il relatore per il Parlamento europeo sulla strategia Farm to Fork **Herbert Dorfmann** e quello per la Commissione commercio internazionale **Paolo de Castro**”, aggiunge il Presidente Uncai.

L’Albo degli agromeccanici è anche un ponte verso una **prospettiva sociale della sostenibilità**, dal momento che al centro della proposta Uncai c’è l’imprenditore chiamato a formarsi, a rinnovare il suo set di conoscenze e competenze per edificare, attorno ad esso, la sua inclusione nel processo di transizione ecologica e il diritto di godere di pari opportunità in tale processo. “Con L’Albo potenziamo il ruolo dei contoterzisti professionali, attraverso un processo di rigenerazione e resilienza del contoterzismo. Questo avrà ricadute competitive sugli investimenti in tutto il settore agricolo, perché solo gli agromeccanici che avranno sviluppato un approccio avanzato saranno in grado di raccogliere e trasferire su larga scala, dal produttore al consumatore, frutti significativi in termini di competitività, di efficienza, di salubrità e di miglioramento dell’impatto ambientale dell’agricoltura”, conclude il Presidente Tassinari.